



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC CASTELLEONE "P. SENTATI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASTELLEONE "P. SENTATI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 003835 del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 13*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

La struttura territoriale e organizzativa complessa dell'I.C. e la conseguente presenza di identità diverse offrono una discreta varietà di esperienze che si traduce in occasioni di scambio con il territorio e opportunità didattiche per la scuola. Per quanto riguarda le problematiche dell'immigrazione connesse alla scuola sono state attivate negli ultimi anni con il territorio utili reti di progetto e convenzioni (gruppo cittadini castelleonesi volontari, mediatori e facilitatori linguistici, Biblioteche Civiche, Amministrazioni Comunali, Oratori). La collocazione sul territorio di plessi differenti per tipologia e dimensione, la confluenza a Castelleone (sede centrale) e Trigolo di utenze da Comuni diversi, la presenza di frazioni e cascine determinano una dispersione di risorse e costituiscono fattori di complessità organizzativa, con conseguente attivazione di servizi di trasporto, di mensa scolastica, di pre/post-scuola. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti nell'a.s. 2020/21 è definito "basso" come nei due anni precedenti (indice Escs riferito all'intero istituto). Va aumentando la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di Piani Didattici Personalizzati. La popolazione scolastica si caratterizza per la presenza di numerosi alunni con cittadinanza non italiana che provengono da Paesi diversi soprattutto da Romania (con prevalente gruppo rom), India e nord-Africa (Marocco, Senegal, Egitto, Nigeria).

### Territorio e capitale sociale

L'Ente Locale più vicino alle esigenze della Scuola rimane quello comunale che si articola in più amministrazioni, tre di piccole dimensioni e una di media entità. Il contributo dei Comuni afferisce in particolare modo all'ambito dei servizi e a quello assistenziale, rispetto a situazioni di disagio familiare. Il Comune di Castelleone è in grado di offrire un contributo anche sul versante più specificatamente culturale. L'associazionismo del territorio è ricco e piuttosto attivo, collabora in vari modi con l'istituzione scolastica offrendo spunti per una didattica partecipata e per sensibilizzare gli studenti alla Cittadinanza attiva (Comitato Genitori, Pro Loco, Banda Civica "G. Verdi", Lions, Croce Verde, AVIS, AIDO, ACLI, Centro Aiuto alla Vita, LATE-AUSER, Quetzal, A.S.D. Tre&60, Associazione Combattenti e Reduci, "Insieme 60", "Famiglie in cammino", Società Nuova Polisportiva, Società Liberi e Forti, Il Dosso, Cooperativa Sociale Il Seme e Protezione civile regione Lombardia).

Il tessuto economico della zona si connota per la vocazione agricola e zootecnica, per la presenza di imprese artigianali o industriali per lo più di piccole e medie dimensioni e per numerose attività del commercio e del terziario. Molti i pendolari, sia lavoratori sia studenti, verso la vicina Crema, ma anche verso Cremona e Milano. Nonostante la presenza a Castelleone di una stazione ferroviaria, i collegamenti con i maggiori centri urbani non sono agevoli e lo sono ancor meno per i piccoli comuni. Negli anni 2020 e 2021 il tasso di immigrazione in provincia di Cremona è diminuito e il tasso medio di disoccupazione è aumentato seguendo la tendenza generale. La recente crisi economica, già in atto nei precedenti anni e accentuatasi attualmente a causa della

pandemia, ha inciso pesantemente sul territorio, causando un significativo aumento di disoccupazione e mobilità.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC CASTELLEONE "P. SENTATI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

CRIC804002

Indirizzo	VIALE SANTUARIO 11 CASTELLEONE 26012 CASTELLEONE
Telefono	037458147
Email	CRIC804002@istruzione.it
Pec	cric804002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccastelleone.it

❖ **CASTELLEONE CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80401V
Indirizzo	PIAZZA DIVERTIMENTI CASTELLEONE 26012 CASTELLEONE

❖ **FIESCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80402X
Indirizzo	VIA ROMA 32 FIESCO 26010 FIESCO

❖ **SCUOLA INFANZIA TRIGOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA804042
Indirizzo	VIA ROMA 126 TRIGOLO 26018 TRIGOLO

❖ **RIPALTA ARPINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA804053
Indirizzo	VIA CAP. DI RIVOLTELLA 3 RIPALTA ARPINA 26010 RIPALTA ARPINA



**"ROMUALDO CAPPI" (CASTELLEONE) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE804014
Indirizzo	VIA R. CAPPI 29 CASTELLEONE 26012 CASTELLEONE
Numero Classi	15
Totale Alunni	336

**❖ MED.ORO "L.BERTOLOTTI"(TRIGOLO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE804025
Indirizzo	VIA ROMA 126 TRIGOLO 26018 TRIGOLO
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

**❖ "P.SENTATI" (CASTELLEONE) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM804013
Indirizzo	VIALE SANTUARIO N. 11 CASTELLEONE 26012 CASTELLEONE
Numero Classi	12
Totale Alunni	270

**❖ SCUOLA SEC. I GRADO TRIGOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM804024
Indirizzo	VIA ROMA 126 TRIGOLO 26018 TRIGOLO
Numero Classi	4

Totale Alunni

76

## Approfondimento

La Scuola cerca di trasformare le esperienze derivanti dalla complessità territoriale e organizzativa in opportunità didattiche e occasioni di scambio sia al suo interno sia con le realtà dell'extrascuola. L'essere Istituto Comprensivo ha reso possibili nel tempo occasioni di scambio metodologico-didattico e di continuità tra i diversi ordini scolastici, pur con le necessarie differenze e nel rispetto delle peculiarità di ogni ordine.

L'istituzione scolastica collabora a diversi livelli con il mondo delle Associazioni, piuttosto numerose e attive sul territorio: ciò consente di aprirsi all'esterno praticando una didattica partecipata e sensibilizzando gli studenti alla cittadinanza attiva. Sono state messe in atto e sviluppate negli anni collaborazioni con Enti Locali e Volontariato per accogliere e accompagnare, nel loro percorso scolastico e di vita, gli alunni di origine immigrata e le loro famiglie con l'obiettivo di favorirne il più possibile l'integrazione. La Scuola ha affrontato situazioni gestionali e organizzative, oltre che didattiche, in sinergia con Enti Locali, parrocchie, associazioni di volontariato e realizzato Progetti in rete con la finalità di migliorare l'integrazione e ridurre la dispersione scolastica. Si pone attenzione ai bisogni di ciascun alunno, con particolare riguardo agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali (disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico, culturale), connotando la Scuola come inclusiva. La presenza di identità diverse offre una discreta varietà di esperienze che si traduce in occasioni di scambio con il territorio e opportunità didattiche per la scuola.

Per quanto riguarda le problematiche dell'immigrazione connesse alla scuola sono state sottoscritte, negli ultimi anni, diverse convenzioni (gruppo cittadini castelleonesi volontari, mediatori e facilitatori linguistici, Associazione "Famiglie in cammino") nonché collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e gli Oratori.

L'Ente Locale più vicino alle esigenze della Scuola rimane quello comunale che si articola in più amministrazioni, tre di piccole dimensioni e una di media entità. Il

contributo dei Comuni afferisce in particolar modo all'ambito dei servizi e a quello assistenziale, rispetto a situazioni di disagio familiare. Il Comune di Castelleone è in grado di offrire un contributo anche sul versante più specificatamente culturale.

L'associazionismo del territorio è ricco e piuttosto attivo, collabora in vari modi con l'istituzione scolastica offrendo spunti per una didattica partecipata e per sensibilizzare gli studenti alla Cittadinanza attiva (Pro Loco, Banda Civica "G.Verdi", Lions, Croce Verde, AVIS, AIDO, ACLI, Centro Aiuto alla Vita, LATE-AUSER, Quetzal, A.S.D. Tre&60, Associazione Combattenti e Reduci, "Insieme 60", "Famiglie in cammino", Società Nuova Polisportiva, Società Liberi e Forti).

### INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2015/2016 la Scuola Secondaria di I grado ha valorizzato l'offerta formativa dell'Istituto introducendo il corso strumentale. L'indirizzo è regolato da una normativa (decreto ministeriale n.201 del 6/8/99) che stabilisce orientamenti formativi, orari, programmi, obiettivi e finalità.

L'insegnamento dello strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona. Al corso si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti dei quali viene proposto lo studio presso la nostra Scuola sono:

- Pianoforte
- Clarinetto
- Percussioni
- Violino

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

## MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente agli alunni la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo, anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi compiuti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Manifestazioni
- Concorsi

I medesimi alunni, nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, sostengono una prova specifica inerente allo strumento scelto.

**MODIFICHE INTERVENUTE IN SEGUITO ALLA NORMATIVA PER IL  
CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-  
19**

**EDUCAZIONE MUSICALE E STRUMENTO**

Il Comitato Tecnico Scientifico, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito all'attività didattica corale e strumentale, ha fornito le seguenti specifiche indicazioni:

- Nei locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato "un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro [...] le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale".

- Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).

Emerge, dunque, dalle prescrizioni del CTS un rafforzamento delle misure di contenimento per queste specifiche attività.

Le Istituzioni scolastiche, nella predisposizione delle misure organizzative, assicureranno nello svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute), un aumento significativo del distanziamento interpersonale affinché l'attività didattica possa svolgersi in sicurezza. In particolare, in caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri. Le distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

In considerazione del fatto che tali attività didattiche si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano, anche con lezioni individuali o di piccolo gruppo, si avrà cura di privilegiare ambienti di apprendimento ampi e con possibilità di aerazione frequente e, ove possibile in relazione alle condizioni climatiche, lezioni in spazi esterni. Per quanto riguarda la musica d'insieme, al fine di evitare il più possibile assembramenti, si privilegeranno attività didattiche per ensemble e orchestra da camera. Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta. Agli studenti si raccomanda di

evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plettro, etc...) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	3
	Ulteriori piccole biblioteche nelle Sc Infanzia	4
<b>Aule</b>	Magna	1
	Aula covid	7
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

## Approfondimento

Negli edifici scolastici si è provveduto al superamento delle barriere architettoniche; il livello di sicurezza è discreto e monitorato.

Si è avviata un'implementazione progressiva delle infrastrutture (rete Lan/Wlan, fibra ottica a Castelleone) e della strumentazione negli ambiti amministrativi e didattici (lim, pc e tablet nei laboratori, software didattici). I maggiori finanziatori pubblici per il funzionamento generale della scuola sono i Comuni, nonostante alcuni di loro abbiano ridotto parte dei servizi utili. Le famiglie vengono sollecitate ad una contribuzione annuale volontaria per sostenere l'acquisto di materiale e finanziare progetti didattici. Dall'a.s. 2018/19 il Comitato Genitori implementa con proprie iniziative tale contributo. La scuola fruisce di donazioni provenienti prevalentemente da famiglie e, più raramente, dal contributo di sponsor privati.

### COVID

Il Decreto Rilancio del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 77 del 17 luglio 2020, art. 231 bis, ha istituito il cosiddetto organico COVID o organico di emergenza, ovvero posti aggiuntivi di personale docente e ATA che si sommano alle dotazioni organiche ordinarie.

Sono state potenziate le reti e le dotazioni informatiche nei vari plessi per

consentire la didattica a distanza.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	105
Personale ATA	24

### Approfondimento

Per quanto riguarda i docenti a tempo indeterminato: - si conferma il decremento percentuale anche rispetto agli indici provinciali, regionali e nazionali; essi rimangono tuttavia quantitativamente prevalenti; - si sta verificando una diminuzione dell'età anagrafica; - è buono il dato relativo alla stabilità nella Scuola Secondaria. E' stabile rispetto ai parametri la presenza dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato.



La stabilità nel tempo dei docenti a tempo indeterminato risulta inferiore ai parametri nella Scuola Primaria. L'elevata presenza di insegnanti a tempo determinato, indica una situazione di turn-over più alta. I docenti di sostegno in possesso di titolo di specializzazione sono presenti in numero molto ridotto. Il turn-over annuale è vicino al 100%, essendo, tale personale destinatario di contratto a tempo determinato, proveniente da tutte le classi di concorso, per la nota operazione dell'incrocio a pettine delle graduatorie. La presenza di laureati tra il personale della Scuola Primaria è ancora poco significativa sebbene in crescita. Negli ultimi anni il ruolo di Dsga è stato ricoperto da assistenti amministrativi "facente funzione", sempre diversi e con esperienza inferiore ai tre anni, dall'anno scolastico 2020-21 la funzione è stata assegnata a persona abilitata al ruolo. A partire dal 2017-18 il turn-over degli assistenti amministrativi è stato alto rispetto ai parametri.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **PREMESSA**

*Nel nostro Istituto Comprensivo Progettazione ed Organizzazione, nel loro insieme, sono finalizzate a rendere la Scuola un ambiente di apprendimento capace di attivare percorsi educativi coinvolgenti, significativi, operativi, attraverso i quali gli alunni possano sentirsi accolti nella propria diversità, sentirsi valorizzati nella propria specificità,*

*star bene con se stessi e con gli altri, imparare acquisendo abilità e conoscenze per trasformarle in competenze,*

*sentirsi responsabili nei propri impegni, maturare una capacità di autonomia adeguata, sentirsi garantiti nei propri diritti.*

*I principi di fondo a cui si ispira l'Offerta Formativa sono:*

- Mettere l'alunno al centro*
- Usare le discipline come veicoli di trasmissione di cultura e valori*
- Utilizzare i diversi linguaggi disciplinari per lo sviluppo del pensiero, per l'elaborazione di saperi e per la costruzione di valori condivisi*
- Promuovere l'acquisizione di competenze, sulla base di conoscenze e abilità*
- Offrire modalità di apprendimento coinvolgenti e ricche di significato*
- Porre in essere percorsi metodologico - didattici innovativi*



- *Utilizzare le tecnologie digitali*
- *Predisporre ambienti di apprendimento accoglienti e motivanti*
- *Promuovere il benessere individuale e collettivo favorendo lo sviluppo di competenze sociali*
- *Garantire il rispetto dei diritti*
- *Sviluppare in modo diffuso e trasversale l'educazione alla cittadinanza e alla legalità*
- *Promuovere esperienze di cittadinanza attiva*
- *Prevenire e contrastare eventuali azioni di bullismo e cyberbullismo*
- *Porre attenzione alla relazione educativa e perseguire l'inclusione di ogni alunno*
- *Progettare piani mirati ai bisogni educativi speciali degli studenti*
- *Essere attenti alle identità, promuovere la conoscenza di sé l'orientamento personale*
- *Realizzare la verticalità del curricolo*
- *Ricerca e attuare azioni di miglioramento continuo sulla base della verifica dei processi e degli esiti di apprendimento conseguiti*
- *Favorire l'incontro, la comunicazione, il confronto, la collaborazione con le famiglie*
- *Essere scuola dialogante e integrata nel territorio. Partecipare a reti*

*Le priorità di miglioramento desunte dal RAV riguardano i risultati nelle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave europee.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**



## Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

### **Priorità**

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano e di Matematica alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria.

### **Traguardi**

Consolidare o migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano e di Matematica alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria.

## Competenze Chiave Europee

### **Priorità**

Miglioramento della competenza trasversale "Imparare a imparare".

### **Traguardi**

Valutare in modo esperto la competenza trasversale "Imparare a imparare".

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Nel triennio l'istituzione scolastica per potenziare l'offerta formativa e per realizzare le attività progettuali nonché per conseguire i traguardi fissati nel PdM, individua i seguenti obiettivi prioritari tra quelli indicati dalla L.107/2015 – art. 1, comma 7:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- potenziamento delle competenze matematico-logiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media [...]
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso



percorsi individualizzati e personalizzati

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola promuove, compatibilmente con le risorse, azioni formative ricorrenti relative all'innovazione metodologica e didattica e alla valutazione con particolare riferimento alla matematica, all'italiano e "all'imparare a imparare".

Per quanto concerne l'italiano è praticata da oltre un decennio nell'insegnamento della letto-scrittura la continuità metodologica tra Scuola dell' Infanzia e Scuola Primaria fondata sugli studi di Ferreiro e Teberosky.

Essendosi avvertita la necessità di condividere tra i docenti dei tre ordini un nuovo curriculum verticale per competenze nelle varie discipline, nell'anno 2020/2021 è stato redatto il nuovo documento finalizzato anche al miglioramento delle competenze nell'imparare a imparare.

Si segnalano in relazione alle esperienze maggiormente innovative su cui agire in continuità tra ordini:

- l'ambito dell'inclusione: dal progetto Pon "Inclusione sociale e lotta al disagio" all'implementazione di azioni mirate ad una maggiore coesione sociale e al contrasto della dispersione scolastica. A partire dall'idea che "quello che è necessario ad alcuni diventa utile per tutti" si effettuano scelte metodologiche finalizzate alla realizzazione di un curriculum inclusivo e dunque di una scuola inclusiva.

- l'ambito delle nuove tecnologie: dall'allestimento di un nuovo ambiente digitale per l'apprendimento e dall'implementazione del hardware alla significativa escursione positiva nell'uso di LIM, libri digitali, software per facilitare l'apprendimento, percorsi di coding, uso di nuove app e piattaforme digitali.

L'utilizzo ricorrente di metodologie attive e dell'approccio laboratoriale caratterizza l'azione didattica in aula. (dal 2019/2020 compatibilmente con le misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria)

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'utilizzo delle prove oggettive di Istituto di matematica iniziali, intermedie, finali nelle classi terza , quarta della Scuola Primaria e prima, seconda della Scuola Secondaria consente di far scaturire, dall'analisi degli esiti, ipotesi di ricalibratura dei percorsi d'aula finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, riservando una particolare attenzione agli aspetti laboratoriali e all'uso di metodologie attive. Analoga attenzione è riservata in sede di dipartimento verticale all'italiano.

Considerato che le competenze sociali e civiche sono ritenute dalla ricerca scientifica il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale di ogni alunno, è ineludibile, per ogni classe, prestare costante attenzione alle prassi didattiche e contemporaneamente alla promozione delle relazioni sociali in aula.

Dalla consapevolezza che i risultati negli apprendimenti non sono disgiunti dall'aspetto sociale dello stare a scuola, scaturisce la continua ricerca-azione nelle Scuole dell'infanzia inerente lo sviluppo delle abilità sociali nei bambini tra i 3 e i 5 anni. Le routine scolastiche e le attività didattiche sono strutturate in modo da sostenere la crescita di competenze emotive e relazionali, migliorare il clima del gruppo e di conseguenza i livelli di apprendimento nonché le competenze conseguite dai bambini nei diversi campi d'esperienza.

#### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

La costruzione da parte dei docenti di matematica della Scuola Primaria e Secondaria di prove oggettive d'Istituto coerenti con il



curricolo ha consentito di configurare un sistema valutativo di Istituto. Ciò permetterà l'integrazione tra le rilevazioni esterne a cura dell'Invalsi e la valutazione interna, favorendo e arricchendo la riflessione degli insegnanti nel merito nonché la maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche e di valutazione di abilità, conoscenze e competenze.

La formazione collegiale sul tema della valutazione per competenze strettamente interconnessa alla didattica per competenze è un'occasione importante per avviare l'utilizzo sistematico e condiviso da tutti i dipartimenti disciplinari di rubriche valutative e di praticare una valutazione autentica.

#### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Dalla nuova stesura del curricolo verticale per competenze scaturiscono, in modo condiviso, opportunità di pratica sistematica e non occasionale dello stesso, per concretizzare il passaggio dal programma al curricolo e favorire l'apprendimento significativo di saperi essenziali e la loro evoluzione in competenze.

I percorsi di coding sono condotti sistematicamente in tutte le classi della Scuola Primaria.

Nella Scuola Secondaria è possibile l'utilizzo di un ambiente digitale per l'apprendimento, sfruttando nuove piattaforme e applicazioni digitali.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTELLEONE CAP.	CRAA80401V
FIESCO	CRAA80402X
SCUOLA INFANZIA TRIGOLO	CRAA804042
RIPALTA ARPINA	CRAA804053

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

- pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"ROMUALDO CAPPI" (CASTELLEONE)	CREE804014
MED.ORO "L.BERTOLOTTI"(TRIGOLO)	CREE804025

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"P.SENTATI" (CASTELLEONE)	CRMM804013
SCUOLA SEC. I GRADO TRIGOLO	CRMM804024

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**CASTELLEONE CAP. CRAA80401V**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**FIESCO CRAA80402X**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**SCUOLA INFANZIA TRIGOLO CRAA804042**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**RIPALTA ARPINA CRAA804053**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**"ROMUALDO CAPPI" (CASTELLEONE) CREE804014**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**MED.ORO "L.BERTOLOTTI"(TRIGOLO) CREE804025**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**"P.SENTATI" (CASTELLEONE) CRMM804013**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

## ❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**SCUOLA SEC. I GRADO TRIGOLO CRMM804024**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il 22 Giugno 2020 è stato emanato il Decreto n. 35 con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92. L'insegnamento va previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico nell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

### Classe prima:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà (Totale 11 ore)

- Le regole del vivere insieme a Scuola
- Le regole di sicurezza: Covid 19
- L'Inno d'Italia e il tricolore

## **2. Sviluppo sostenibile, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Tot. 11 ore)**

- Osserviamo, rispettiamo e salvaguardiamo le piante del giardino della Scuola
- Progetto Orto
- Ed. alimentare: " I 5 coniglietti"
- L'uso corretto dello zaino

## **3. Cittadinanza digitale (Totale 11 ore)**

- Riconoscere i diversi device

### **Classe Seconda:**

#### **1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà (Totale 11 ore)**

- Le regole del vivere insieme a Scuola
- Le regole di sicurezza: Covid 19
- L'Inno d'Italia
- Il codice stradale: a piedi per la città

#### **2. Sviluppo sostenibile, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Tot. 11 ore)**

- Rispettare l'ambiente e rispettare gli animali
- Ed. alimentare: spuntini salutari
- L'uso corretto dello zaino

### **3. Cittadinanza digitale (Totale 11 ore)**

- Avvio alla comprensione dei rischi e dei pericoli dell'ambiente digitale  
(Programma il futuro)

**Classe Terza:**

#### **1.Costituzione, diritto, legalità e solidarietà (Totale 11 ore)**

- Le regole del vivere insieme a Scuola
- Le regole di sicurezza: Covid 19
- L'Inno d'Italia
- Il codice stradale: in bicicletta per la città

#### **2. Sviluppo sostenibile, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Tot. 11 ore)**

- Corretto smaltimento dei rifiuti (raccolta differenziata)
- Ed. alimentare

#### **3. Cittadinanza digitale (Totale 11 ore)**

- Avvio a riconoscere le bugie e le verità delle informazioni che l'ambiente digitale offre

**Classe Quarta:**

#### **1.Costituzione, diritto, legalità e solidarietà (Totale 11 ore)**

- Le regole del vivere insieme a Scuola
- Le regole di sicurezza: Covid 19
- L'Inno d'Italia
- Il codice stradale: a piedi e in bicicletta per la città
- Il Patto di Corresponsabilità Scuola - Famiglia

**2. Sviluppo sostenibile, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Tot. 11 ore)**

- L'inquinamento e l'uso corretto delle risorse rinnovabili
- Ed. alimentare

**3. Cittadinanza digitale (Totale 11 ore)**

- Avvio all'uso consapevole del web e dei social
- Identità digitale e identità reale

**Classe Quinta:**

**1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà (Totale 11 ore)**

- Le regole del vivere insieme a Scuola
- Le regole di sicurezza: Covid 19
- L'Inno d'Italia
- Il codice stradale: a piedi e in bicicletta per la città
- Il Patto di Corresponsabilità Scuola - Famiglia
- Costituzione e ordinamento dello Stato

**2. Sviluppo sostenibile, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Tot. 11 ore)**

- Educazione all'affettività e rispetto della persona
- Salvaguardia dei beni culturali del nostro territorio / paese

**3. Cittadinanza digitale (Totale 11 ore)**

- Uso consapevole del web
- Cyberbullismo

scuola secondaria vedi allegato

---

**ALLEGATI:**

educazione civica - Scuola Secondaria.pdf

## Approfondimento

### **Organizzazione di tempi, spazi, raggruppamenti degli alunni.**

In ogni classe / sezione si cerca di costruire, compatibilmente con i vincoli presenti, un orario che sia il più possibile rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti per collocazione delle attività/discipline nella giornata e nella settimana, carichi di lavoro, equilibrata distribuzione delle risorse di sostegno.

Nella Scuola dell'Infanzia l'orario, comprensivo del momento del pranzo, è distribuito su cinque giorni; il tempo disteso consente al bambino di vivere la propria giornata nei diversi momenti: accoglienza, attività di routine, attività di intersezione, relax e gioco libero.

Nella Scuola Primaria l'orario è distribuito su cinque giorni, antimeridiano e pomeridiano, con fasce orarie solitamente di due ore, il tempo mensa è considerato a tutti gli effetti un tempo educativo.

Nella Scuola Secondaria l'orario è distribuito su cinque giorni, con unità orarie di 55 minuti. Le lezioni di strumento e di musica d'assieme, relative all'indirizzo musicale, si effettuano in orario pomeridiano. Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa e le azioni di recupero e potenziamento si attuano a cura dei docenti anche in orario extra curricolare.

Nella Scuola dell'Infanzia lo spazio sezione è strutturato in angoli dedicati ad attività specifiche; gli spazi comuni sono utilizzati per attività di intersezione e/o laboratori.

Nella Scuola Primaria e Secondaria le attività didattiche si svolgono prioritariamente nello spazio aula con forme di flessibilità in relazione alla compresenza di docenti e alla tipologia delle proposte; si usufruisce anche di laboratori e spazi comuni. Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali.

La Scuola dell'Infanzia realizza attività didattiche per sezione (eterogenea) e per fasce d'età a sezioni aperte.

La Scuola Primaria organizza di norma attività didattiche di classe, ma anche per semi-classe, micro gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele. Tale articolazione è resa possibile dall'uso flessibile delle risorse umane in relazione ai bisogni di apprendimento degli alunni.

La Scuola Secondaria conduce di norma attività didattiche per classe e per gruppi / micro gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse; sono garantite attività personalizzate per gli alunni con BES, alfabetizzazione degli alunni non italofoeni e potenziamento della lingua inglese.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

IC CASTELLEONE "P. SENTATI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

E' stato elaborato così come descritto nella sezione "Eventuale approfondimento"

---

### **NOME SCUOLA**

CASTELLEONE CAP. (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Cfr. quanto esplicitato nella sezione "Dettaglio" dell' IC Castelleone "P. Sentati"

---

### **NOME SCUOLA**

FIESCO (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Cfr. quanto esplicitato nella sezione "Dettaglio" dell' IC Castelleone "P. Sentati"

---

**NOME SCUOLA**

SCUOLA INFANZIA TRIGOLO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Cfr. quanto esplicitato nella sezione "Dettaglio" dell' IC Castelleone "P. Sentati"

---

**NOME SCUOLA**

RIPALTA ARPINA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Cfr. quanto esplicitato nella sezione "Dettaglio" dell' IC Castelleone "P. Sentati"

---

**NOME SCUOLA**

"ROMUALDO CAPPI" (CASTELLEONE) (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Cfr. quanto esplicitato nella sezione "Dettaglio" dell' IC Castelleone "P. Sentati"

---

**NOME SCUOLA**

MED.ORO "L.BERTELOTTI"(TRIGOLO) (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Cfr. quanto esplicitato nella sezione "Dettaglio" dell' IC Castelleone "P. Sentati"

---

**NOME SCUOLA**

"P.SENTATI" (CASTELLEONE) (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Cfr. quanto esplicitato nella sezione "Dettaglio" dell' IC Castelleone "P. Sentati"

---

**NOME SCUOLA**

SCUOLA SEC. I GRADO TRIGOLO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Cfr. quanto esplicitato nella sezione "Dettaglio" dell' IC Castelleone "P. Sentati"

---

## **Approfondimento**

**CURRICOLO**

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre ordini di scuola che fanno parte del nostro Istituto. Nello specifico, ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi

momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Attraverso il curricolo si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociali.

Vedi Allegato: Il Curricolo verticale per competenze

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LABORATORIO DI LATINO

Attività propedeutica all'apprendimento del latino nel contesto dei progetti dell'ambito umanistico - sociale

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Offrire un'occasione di avvicinamento positivo e motivante allo studio della lingua latina per gli alunni interessati e/o iscritti alle Scuole Secondarie di II grado che ne prevedono l'insegnamento. Intuire il valore e l'importanza del patrimonio culturale ereditato dal mondo classico. Valorizzare le competenze dei docenti dell'Istituto.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

### ❖ ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Agli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/87, con riferimento a quanto espresso nella Legge 107 del 2015, le CM 129/86 e 130/86, il Decreto attuativo n.62 del 2017, in tema di

insegnamento della materia alternativa alla Religione cattolica.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **ORTO A CHILOMETRO 0**

Il laboratorio intende sviluppare competenze pratiche e civiche fra cui stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente, accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante, promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari, migliorare la coordinazione e l'esecuzione di atti motori finalizzati. Attraverso la cura del giardino di un mini-orto i ragazzi potranno acquisire la consapevolezza di aspetti complessi quali la stagionalità e la biodiversità in un modo non teorico, bensì semplice, concreto ed empirico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha come finalità: Potenziamento delle competenze scientifiche; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **LA SCUOLA SI CURA DI ME**

Il fine del progetto è quello di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, di ogni forma di violenza discriminazione e illegalità sensibilizzando la comunità scolastica. Esso costituisce un intervento di prevenzione primaria che si propone di promuovere il benessere e di ridurre tali fenomeni, favorendo lo sviluppo di relazioni positive tra coetanei all'interno e fuori la scuola allo scopo di prevenire episodi di prepotenza e di vittimismo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si propone la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni

forma di discriminazione e di violenza, del bullismo, anche informatico attraverso la costruzione di un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri e che contrastino ogni forma di violenza e discriminazione. Scuola dell'infanzia: apprendere, applicare e condividere regole della convivenza civile. Scuola primaria: riconoscere e discriminare emozioni comportamenti ed adeguati da quelli inadeguati. Scuola Secondaria di primo grado: educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile favorendone sempre più l'interiorizzazione. Sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole attraverso il rispetto e la valorizzazione del patrimonio artistico. Sperimentare l'utilizzo consapevole degli strumenti multimediali e diventare consapevoli delle reali conseguenze di atteggiamenti negativi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ LABORATORIO DI MUSICA**

Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini alla musica in modo graduale, fornendo loro una prima formazione musicale, con mezzi adeguati alla loro età e al loro "linguaggio". Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - favorire la conoscenza del linguaggio musicale (primi elementi ritmici, riconoscimento dei suoni/parametri musicali) - iniziare gli alunni all'utilizzo della voce e della corretta respirazione - sviluppare la capacità di coordinamento corporeo (legata alla ritmica dei suoni) - sviluppare la percezione sonora (utilizzando materiali e contenuti adatti all'età dei discenti)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Formare senso critico Esprimere giudizi personali e motivati nei confronti dei vari generi musicali Potenziare le capacità d'attenzione e di concentrazione Sviluppare il potenziale creativo Favorire il controllo dell'emotività

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ LABORATORIO TEATRALE**

Il progetto mira a favorire lo sviluppo della creatività sperimentando nuove forme di comunicazione, migliorare la socializzazione, i rapporti interpersonali e l'autocontrollo.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Miglioramento delle capacità relazionali, linguistiche, comunicative, espressive, di autocontrollo-

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **❖ SPORT A SCUOLA**

Promuovere lo sport

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa con interventi di qualità in ambito motorio. - Supportare l'azione dei docenti nell'insegnamento dell'educazione motoria - Giocare per sviluppare capacità motorie. - Giocare per stimolare le prime forme di collaborazione. - Utilizzare le regole nel gioco per educare al rispetto di sé e degli altri - Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti i bambini

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **❖ ORIENTAMENTO**

Il progetto è rivolto principalmente agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie. Le attività proposte vengono attuate dai docenti della classe, affiancati da esperti esterni. I docenti offrono aiuto alle famiglie in difficoltà anche per i contatti con le segreterie delle scuole di secondo grado per le procedure di iscrizione. Per gli alunni con disabilità è previsto un percorso di affiancamento, gestito dai docenti di sostegno della classe.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire la conoscenza dei percorsi formativi offerti dalle scuole di secondo grado. - Approfondire alcuni aspetti del mondo del lavoro

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALUNNI STRANIERI**

Il progetto viene svolto nelle ore curricolari, utilizzando l'organico di potenziamento. Le attività sono organizzate per piccoli gruppi di classi aperte.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Alfabetizzare - Potenziare i processi di comprensione della lingua italiana

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Registro elettronico per tutte le scuole : pieno utilizzo del registro elettronico come strumento di documentazione dell'attività didattica e di comunicazione con le famiglie da parte di tutti i docenti dell'Istituto.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Implementazione della rete LAN WLAN in tutti i plessi in cui si riscontra una non adeguata connettività.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Partecipazione sistematica all'iniziativa "Programma il futuro"

Applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale attraverso la realizzazione in tutte le classi della scuola primaria di percorsi di coding

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Aggiornare il curriculum di Tecnologia includendo tecniche e applicazioni digitali che permettano uno sviluppo della disciplina adeguato ad accompagnare gli alunni nei contesti di vita in cui ci si avvale in modo pervasivo delle tecnologie digitali.

Potenziare le attività laboratoriali degli studenti.

Implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei percorsi di apprendimento di tutte le discipline del curriculum.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Strutturare laboratori che consentano ai docenti di avvicinarsi a una molteplicità di modelli di

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

innovazione didattica che si avvalgono delle tecnologie digitali.

Partecipare a iniziative di scuola e in rete per implementare la diffusione di pratiche didattiche innovative con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Proseguire e implementare il contributo dato dall'animatore digitale in relazione a :

-formazione interna con particolare riferimento alla legalità digitale

- coinvolgimento della comunità scolastica con particolare riferimento alla partecipazione e al protagonismo degli studenti e all'organizzazione di workshop e altre attività significative condivise con le famiglie e la comunità

- creazione di soluzioni innovative con particolare riferimento alla pratica del coding nella scuola secondaria e all'uso di piattaforme e-learning per la creazione di classi virtuali

**ACCOMPAGNAMENTO**

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASTELLEONE CAP. - CRAA80401V

FIESCO - CRAA80402X

SCUOLA INFANZIA TRIGOLO - CRAA804042

RIPALTA ARPINA - CRAA804053

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La Scuola dell'Infanzia osserva in modo analitico il processo globale di sviluppo del bambino nel contesto di un'educazione armonica e integrale, così come descritto nel Curricolo d'Istituto.

Pertanto raccoglie dati utili a delineare la situazione di partenza di ciascun alunno, a programmare gli interventi personalizzati e a monitorare ed evidenziare le progressioni e l'evoluzione complessiva raggiunta.

Si effettuano

- Osservazioni registrate periodicamente per rilevare il processo evolutivo di ciascun alunno e per valutare il percorso relativo alla dimensione emotivo-affettiva, relazionale, motoria e cognitiva.
- Rilevazioni degli apprendimenti: prove oggettive e non, somministrate in itinere e al termine dei percorsi didattici, per verificare i risultati raggiunti e le modalità esecutive.

Viene steso inoltre il

- Profilo dell'alunno redatto collegialmente da tutti i docenti titolari di sezione al termine di ciascun quadrimestre: dà conto dei progressi realizzati e degli esiti formativi conseguiti con riferimento alla conquista dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze.

Per il passaggio alla Scuola Primaria si procede alla stesura di profili personalizzati per ogni alunno in uscita.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Si rimanda a quanto descritto nella precedente sezione

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"P.SENTATI" (CASTELLEONE) - CRMM804013

SCUOLA SEC. I GRADO TRIGOLO - CRMM804024

**Criteria di valutazione comuni:**

La Scuola Secondaria attua la valutazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze assunte nel Curricolo d'Istituto, raccogliendo dati utili ad individuare la situazione di partenza di ciascun alunno, a programmare gli interventi

personalizzati e a monitorare l'evoluzione complessiva raggiunta.

In itinere si procede a effettuare:

- Osservazioni sistematiche ed occasionali, riportate sul Registro dell'insegnante: rilevano gli atteggiamenti nel lavoro mostrati dall'alunno (impegno, partecipazione, autonomia, capacità di cooperare in gruppo, disponibilità alla collaborazione coi pari ...), le procedure di lavoro attuate (metodo di studio, modalità operative, disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti ...) e gli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza.

- Prove di diversa tipologia (orali-scritte-pratiche): somministrate per la rilevazione degli apprendimenti, cioè per verificare il livello di conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, anche in vista di un eventuale adeguamento dei percorsi; vengono proposte preferibilmente al termine di unità di lavoro significative.

- Espressione dei giudizi: in forma sintetica decimale, con eventuali formule descrittive.

Criteri e parametri di valutazione: i giudizi, a seconda del tipo di prova, sono parametrati:

- con criteri quantitativi predefiniti;

- con criteri descrittivi definiti nelle "Rubriche di Valutazione" disciplinari.

La Valutazione periodica e finale si effettua tramite il:

Documento di Valutazione (comprensivo dell'Attestato di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato):

- redatto al termine di ognuno dei due quadrimestri;

- esprime la valutazione del comportamento mediante attribuzione di giudizio sintetico (da ottimo a non sufficiente) e la valutazione degli apprendimenti (abilità e conoscenze) mediante l'attribuzione di voti numerici indicati in decimi.

Anche per la Scuola Secondaria riporta un giudizio descrittivo sui progressi conseguiti dall'alunno sui piani culturale, personale e sociale. E' predisposto collegialmente da tutti i docenti titolari di classe.

Il giudizio sintetico del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ogni disciplina, espresso in decimi, tiene conto: delle valutazioni riportate dallo studente nelle diverse prove, delle osservazioni dei docenti sui processi di apprendimento e dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza.

Tenuto conto della fascia di età degli alunni (6-14 anni), che richiede un approccio formativo, per l'espressione del giudizio si utilizza l'intervallo da 4 a 10 con le seguenti corrispondenze di significato:

4= non possiede le conoscenze e abilità disciplinari di base

5= possiede in modo lacunoso e incerto le abilità disciplinari e le conoscenze di base

6= possiede a livello minimo/essenziale le conoscenze e le abilità disciplinari di base

7= padroneggia con relativa sicurezza i contenuti disciplinari e le abilità

8= padroneggia con sicurezza le conoscenze e le abilità disciplinari

9= manifesta sicure competenze frutto dell'acquisizione solida di conoscenze e abilità

10= manifesta competenze alte, che esercita con autonomia

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

• La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato nel nostro Istituto Comprensivo. E' collegialmente definita dal Consiglio di Classe e inerisce i seguenti aspetti:

-partecipazione: l'alunno collabora: formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo

-impegno: l'alunno rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, reperisce strumenti e materiali necessari e li usa in modo efficace

-relazione con gli altri: l'alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo

-rispetto delle regole condivise: l'alunno mostra autocontrollo è consapevole del significato delle regole per la convivenza civile.

In un'ottica formativa si terranno in debito conto le progressioni rispetto ai livelli di partenza nonché le osservazioni in itinere relative agli stessi indicatori riportate nel registro elettronico nella Sezione NOTE.

Per la valutazione del comportamento si utilizza la scala da OTTIMO a NON SUFFICIENTE, attribuendo a tali giudizi sintetici i seguenti significati:

NON SUFFICIENTE = comportamento inadeguato

SUFFICIENTE = comportamento parzialmente adeguato

DISCRETO = comportamento sostanzialmente adeguato, pur con circoscritte carenze

BUONO = comportamento complessivamente adeguato

DISTINTO = relazioni corrette, rispetto delle regole interiorizzate

OTTIMO = assunzione di responsabilità, autonomia e affidabilità

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Si definiscono i seguenti criteri generali per la non ammissione all'esame di Stato:

grave e diffusa compromissione degli apprendimenti disciplinari tale da configurare un forte divario tra lo sviluppo culturale, personale e sociale conseguito dall'alunno e le competenze prescrittive definite dal Profilo dello studente a fine triennio.

**Certificazione delle competenze:**

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

**Valutazione degli apprendimenti con la DID:**

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
- Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza sono oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte dei docenti per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"ROMUALDO CAPPI" (CASTELLEONE) - CREE804014

MED.ORO "L.BERTOLOTTI"(TRIGOLO) - CREE804025

**Criteri di valutazione comuni:**

La Scuola Primaria attua la valutazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze assunte nel Curricolo d'Istituto, raccogliendo dati utili ad individuare la situazione di partenza di ciascun alunno, a programmare gli interventi

personalizzati e a monitorare l'evoluzione complessiva raggiunta.

In itinere si procede a effettuare:

- Osservazioni sistematiche ed occasionali, riportate sul Registro dell'insegnante: rilevano gli atteggiamenti nel lavoro mostrati dall'alunno (impegno, partecipazione, autonomia, capacità di cooperare in gruppo, disponibilità alla collaborazione coi pari ...), le procedure di lavoro attuate (metodo di studio, modalità operative, disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti ...) e gli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza.

- Prove di diversa tipologia (orali-scritte-pratiche): somministrate per la rilevazione degli apprendimenti, cioè per verificare il livello di competenza dell'alunno, anche in vista di un eventuale adeguamento dei percorsi; vengono proposte preferibilmente ogni bimestre.

- Espressione dei giudizi: forma descrittiva (livelli)

Criteri e parametri di valutazione: i giudizi, a seconda del tipo di prova, sono parametrati:

- con criteri quantitativi predefiniti;

- con criteri descrittivi definiti nelle "Rubriche di Valutazione" disciplinari.

La Valutazione periodica e finale si effettua tramite il:

Documento di Valutazione (comprensivo dell'Attestato di ammissione alla classe successiva):

- redatto al termine di ognuno dei due quadrimestri;

- esprime la valutazione del comportamento mediante attribuzione di giudizio sintetico (da ottimo a non sufficiente) e la valutazione degli apprendimenti mediante l'attribuzione di livelli. Per la Scuola Primaria riporta un giudizio descrittivo sui progressi conseguiti dall'alunno sui piani culturale, personale e sociale. E' predisposto collegialmente da tutti i docenti titolari di classe.

Il giudizio sintetico del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ogni disciplina, tiene conto: delle valutazioni riportate dallo studente nelle diverse prove, delle osservazioni dei docenti sui processi di apprendimento e dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato nel nostro Istituto Comprensivo. E' collegialmente definita dal team dei Docenti e inerisce i seguenti aspetti:

- partecipazione: l'alunno collabora: formula richieste di aiuto, offre il proprio

contributo

-impegno: l'alunno rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, reperisce strumenti e materiali necessari e li usa in modo efficace

-relazione con gli altri: l'alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo

-rispetto delle regole condivise: l'alunno mostra autocontrollo è consapevole del significato delle regole per la convivenza civile.

In un'ottica formativa si terranno in debito conto le progressioni rispetto ai livelli di partenza nonché le osservazioni in itinere relative agli stessi indicatori riportate nel registro elettronico nella Sezione NOTE.

Per la valutazione del comportamento si utilizza la scala da OTTIMO a NON SUFFICIENTE, attribuendo a tali giudizi sintetici i seguenti significati:

NON SUFFICIENTE = comportamento inadeguato

SUFFICIENTE = comportamento parzialmente adeguato

DISCRETO = comportamento sostanzialmente adeguato, pur con circoscritte carenze

BUONO = comportamento complessivamente adeguato

DISTINTO = relazioni corrette, rispetto delle regole interiorizzate

OTTIMO = assunzione di responsabilità, autonomia e affidabilità

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Si definiscono i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva:

- numero giorni di frequenza che non consenta di disporre degli elementi necessari per procedere alla valutazione finale
- grave e severa compromissione degli apprendimenti con particolare riferimento alle strumentalità di base riferite alla lingua italiana e alla matematica, tali da impedire/ostacolare gravemente il processo di inclusione e l'integrazione nel percorso di sviluppo culturale e sociale nella classe successiva.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf**

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Gli studenti portatori di maggiori bisogni, oltre agli alunni disabili, sono gli stranieri,

anche di 2a generazione e gli alunni con DSA/BES, in costante aumento. La Scuola attua interventi mirati utilizzando il rapporto uno a uno, oppure micro-gruppi di alunni di classe o di classi parallele. Le attività personalizzate si svolgono in orario curricolare, anche utilizzando l'organico di potenziamento e, talvolta, in orario extracurricolare (Scuola Secondaria).

Sono operativi tre docenti con FS Inclusione che guidano i gruppi di lavoro e curano i Progetti per l'Integrazione. Le FFSS Inclusione, Tecnologie digitali, Prevenzione e contrasto Bullismo e Cyberbullismo lavorano in sinergia tra di loro con finalità inclusive. Gli insegnanti stanno progressivamente sperimentando metodologie e mediatori didattici che favoriscano l'inclusione avvalendosi anche delle tecnologie digitali.

La scuola si rapporta ordinariamente con strutture sociosanitarie pubbliche e private e con i servizi sociali del territorio.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

I PEI vengono elaborati dai docenti di sostegno con il contributo degli insegnanti curricolari. I PDP vengono predisposti e verificati nelle sedi collegiali deputate (team docenti e consigli di classe). Si prevedono ove possibile criteri e prove assimilabili ai percorsi comuni. E' presente il Protocollo per l'individuazione degli alunni con BES.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono di norma il docente di sostegno, i docenti di classe e la famiglia dell'alunno. Il docente FS per l'Inclusione svolge funzioni di supervisione dei documenti elaborati "in bozza" e di supporto e consulenza ai colleghi di sostegno. Quando necessario, ai fini della piena integrazione e della accessibilità agli spazi, viene coinvolto il personale collaboratore scolastico. Viene di norma chiesta la condivisione del PEI agli operatori di riferimento della NPJA.



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>e simili)</b>	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati
<b>Altre risorse interne</b>	Sono operativi due docenti con FS Inclusione

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione  
territoriale

disagio e simili

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni disabili o con BES segue criteri e modalità definiti all'interno del PEI o del PDP, redatto annualmente dagli insegnanti di sostegno con la collaborazione di tutti i docenti di classe e condiviso con le rispettive famiglie. Si fonda sul diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in un ambiente inclusivo. I docenti valutano i risultati raggiunti e i progressi conseguiti in relazione ai punti di partenza in un'ottica di valorizzazione dello studente. Le modalità e i criteri di valutazione sono coerenti con i percorsi didattici realizzati e nel quadro della normativa di riferimento (D. lgs. 96/2019). Nel corso dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento possono utilizzare strumenti compensativi nelle prove scritte e nel colloquio (pc, sintesi vocale, correttore ortografico, mappe concettuali...) utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato / personalizzato. Per gli alunni con disabilità, il Consiglio di Classe redige, sulla base del modello ministeriale, un documento di certificazione delle competenze personalizzato riferito al profilo dello studente e allo specifico percorso effettuato.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Nell'Istituto Comprensivo, annualmente, i docenti riservano particolare attenzione al passaggio di informazioni relativo agli alunni disabili e con BES che transitano da un ordine di scuola all'altro. Vengono predisposti con cura ambienti di apprendimento adeguati ai bisogni degli alunni disabili in ingresso. Il Piano dell'Offerta Formativa di Istituto comprende attività finalizzate a promuovere conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi ed attivare un processo di auto-orientamento per la vita. Gli alunni disabili vengono accompagnati dal rispettivo insegnante di sostegno nei primi contatti e nello stage orientativo presso la scuola secondaria di II grado di nuova accoglienza anche in collaborazione con le rispettive famiglie.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". La Didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unica modalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, col Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Vedi allegato : Regolamento DDI

**ALLEGATI:**

REGOLAMENTO DDI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>SETTORE ORGANIZZATIVO E COMPITI  DELEGATI PERSONALE Individuazione e/o controllo modalità di sostituzione personale docente assente per brevi periodi. Individuazione degli aventi diritto e stipula contratti di lavoro a tempo determinato personale docente e ATA in caso di assenza temporanea o impedimento del Dirigente Scolastico. Coordinamento gruppi ed attività relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro (con ASPP, addetti per l'emergenza/pronto soccorso e rappresentante dei lavoratori) nel caso di assenza degli specifici responsabili individuati. PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DEL SERVIZIO SCOLASTICO · Supervisione organizzativa Scuola Infanzia e Primaria . · Predisposizione piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. · Supervisione progetti didattici realizzati con i contributi degli Enti Locali: congruenza con il PTOF, documentazione</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



	<p>didattico-organizzativa presentata dai docenti, raccolta e sintesi in quadro sinottico delle relazioni finali sull'esito dei progetti da presentare agli organi collegiali e agli Enti Locali. · Ordinata raccolta e gestione documentazione prodotta dagli Organi Collegiali tecnici (consigli di intersezione, interclasse, dipartimenti disciplinari) e dalle Commissioni di Istituto. · Supporto operativo delle iniziative in collaborazione con le Associazioni di genitori, gli Enti Locali, le altre agenzie educative del territorio. ORGANI COLLEGIALI · Sintesi coordinata dei problemi e delle richieste e dei pareri espressi dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di classe e dalle Assemblee dei genitori: repertorio delle problematiche rilevate e delle soluzioni proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico. · Delega alla presidenza del Collegio Docenti in assenza del Dirigente Scolastico.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>SETTORE ORGANIZZATIVO E COMPITI DELEGATI PERSONALE Coordinamento insegnanti del proprio plesso. PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DEL SERVIZIOSCOLASTICO · Redazione del progetto organizzativo di plesso. · Predisposizione dell'orario delle attività didattiche sulla base dei criteri definiti dai competenti organi collegiali. · Consulenza per la predisposizione dei progetti didattici con particolare riguardo a quelli realizzati anche con i contributi stanziati dagli Enti Locali: verifica congruenza con il PTOF,</p>	<p>9</p>



	<p>raccolta e verifica completezza documentazione didattico-organizzativa elaborata dai docenti. · Collaborazione e consulenza per la redazione delle relazioni finali sull'esito dei progetti da presentare agli organi collegiali e agli Enti Locali.</p> <p>ORGANI COLLEGIALI · Lettura e controllo dei verbali e successiva sintesi dei problemi , delle richieste e dei pareri espressi dai Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e dalle Assemblee dei genitori: repertorio delle problematiche rilevate e delle proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico. · Presidenza del Collegio Docenti di settore in caso di assenza del Dirigente Scolastico o suo collaboratore delegato.</p> <p>RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI · Rappresentanza del Dirigente Scolastico su delega temporanea specifica, per problemi di carattere urgente.</p>	
Funzione strumentale	<p>N. 4 Unità attive sulla F S "RAV e PDM" N. 2 Unità attive F S "Inclusione" per la consulenza metodologico-didattica ai docenti, il coordinamento delle iniziative di sostegno agli alunni con DSA e con BES, l'interazione con i servizi sociali territoriali e con i mediatori linguistico culturali N. 1 Unità attiva F S "Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo" per il coordinamento di interventi strutturati e innovativi a favore delle classi e degli alunni sul tema della legalità anche digitale e il coordinamento con le realtà del territorio impegnate nel contrasto al bullismo e cyberbullismo N. 1 Unità attive F S " Tecnologie per l'apprendimento della</p>	8



	<p>didattica digitale" per supporto tecnico e organizzativo ai docenti nell'uso delle tecnologie in aula, anche a fini inclusivi, sviluppo del curriculum di Scuola per l'apprendimento digitale e le attività di coding, promozione percorsi di legalità digitale.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Vigilare sul regolare e ordinato svolgimento delle lezioni e di tutte le attività e iniziative scolastiche ad esse collegate Segnalare al Dirigente Scolastico in modo puntuale e tempestivo qualsiasi inconveniente che pregiudichi il normale andamento delle attività compreso l'ambito della sicurezza sul lavoro e della Privacy. Tenere i rapporti con gli uffici di Presidenza e Segreteria Presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, gli organi collegiali tecnici e gli incontri/assemblee con i genitori Essere i referenti per chiunque acceda al plesso per chiedere informazioni o svolgere lavori Curare l'accoglienza dei nuovi colleghi anche informando circa le modalità di documentazione didattica - organizzativa in uso nell'I.C. e le disposizioni vigenti. Occuparsi della corrispondenza cartacea e digitale inviata alla scuola: organizzarla, archivarla, promuoverne la presa visione. Collaborare con l'Ufficio Amministrativo e la docente vicaria nel disporre la sostituzione dei colleghi assenti (Scuola Primaria e Secondaria), organizzando un uso funzionale delle ore di contemporaneità/potenziamento Avanzare proposte di miglioramento nell'organizzazione del lavoro dei</p>	<p>8</p>



	collaboratori scolastici Organizzare, coordinandosi con il D.S. e il R.S.P.P., la realizzazione di almeno 2 prove di evacuazione durante l'anno scolastico Controllare la presenza del registro per l'antincendio, verificando che sia sempre segnato qualsiasi intervento attuato dagli addetti antincendio e/o da tecnici esterni Controllare il rispetto della recente normativa dell'UE sulla privacy.	
Responsabile di laboratorio	Progettazione / organizzazione laboratorio teatrale Scuola Primaria e Scuola Secondaria	2
Animatore digitale	Curvatura e diffusione a livello d'Istituto delle azioni del PNSD con riferimento particolare a: -formazione interna per un uso progressivamente più consapevole, responsabile e critico delle tecnologie digitali - coinvolgimento della comunità scolastica anche attraverso organizzazione di work shop che rendano protagonisti gli studenti, momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio - creazione di soluzioni innovative promuovendo, con l'uso di tecnologie, pratiche metodologico didattiche sostenibili che favoriscano il protagonismo degli alunni	1
Team digitale	Supporto all'animatore digitale nella ideazione e nel coordinamento delle azioni e dell' iniziative deliberate e intraprese a livello d'Istituto	4
Responsabile laboratorio musicale Scuola dell'Infanzia	Coordinamento dei laboratori di musica - movimento e danze etniche nelle scuole dell'infanzia	1



Responsabile attività di legalità e cittadinanza	Organizzazione e partecipazione degli studenti alle feste civili e coordinamento di esperti/ testimoni	1
Responsabile attività motoria e sportiva	Organizzazione e coordinamento iniziative e attività del Centro sportivo scolastico, dei Giochi Sportivi Studenteschi e delle attività in collaborazione con il CONI	4
Responsabile orientamento	Promozione e coordinamento delle attività e delle iniziative di orientamento d'Istituto	1
Responsabile ambientale e alla salute	Promozione e coordinamento di iniziative e attività in co-progettazione con ATS Val Padana e in collaborazione con Pro Loco e Associazioni ambientaliste del territorio	3
Responsabile intercultura Scuola Primaria	Rilevazione bisogni di alfabetizzazione in italiano come L2 e coordinamento intervento volontari in orario scolastico ed extrascolastico	1
Responsabile progetto madrelingua	Organizzazione intervento insegnante di madrelingua e implementazione delle attività proposte nei laboratori	3
Responsabile raccordo Nido/Scuola Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria	Progettazione e attuazione delle iniziative di raccordo tra gli ordini rivolti agli alunni	5
Coordinatore strumento musicale	Il coordinatore di strumento musicale è il referente del Dirigente Scolastico per qualsiasi problema (didattico, disciplinare e di altro genere) si verifichi durante l'attività pomeridiana. Punto di riferimento degli altri docenti di strumento, per la soluzione di problemi e per tutti gli aspetti inerenti l'organizzazione didattica. Promuove, in	1



	accordo con il DS e i Colleghi di strumento, la partecipazione a: rassegne, concorsi musicali e manifestazioni varie interne ed esterne.	
Referente Covid	Il referente Covid è stato identificato nel nostro Istituto con i responsabili di ciascun plesso. I suoi compiti sono: - Contattare i genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. - Comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. - Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ATS nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).	8

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento con particolare riferimento alla lingua italiana e alla matematica per micro-gruppi di alunni / semi-classi Impiegato in attività di:	4



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	
<b>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</b>	<b>Attività realizzata</b>	<b>N. unità attive</b>
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento per micro gruppi di alunni di classi parallele Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Definisce ed esegue gli atti amministrativo-contabili, anche con rilevanza esterna. Organizza l'attività del personale Ata nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.
<b>Ufficio protocollo</b>	L'Ufficio Protocollo cura tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dell'Istituto Comprensivo. Gestisce il Protocollo con software informatico e provvede all'archiviazione e conservazione digitale dei documenti.
<b>Ufficio acquisti</b>	L'ufficio acquisti predispone e determina i piani di acquisto di beni e servizi, si occupa di gestione di beni patrimoniali, tenuta degli inventari, scarico del materiale, gestione di magazzino.



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>L'ufficio Alunni si occupa degli aspetti amministrativi e organizzativi relativi agli alunni e ai genitori: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri e registro elettronico, visite di istruzione, libri di testo, statistiche alunni, organi collegiali (Consiglio d'Istituto), rapporti scuola- famiglia, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali.</p>
<p><b>Ufficio per il personale</b></p>	<p>L'ufficio Personale si occupa di gestire tutte le pratiche generali del personale docente e ATA: organici del personale, stipula contratti di assunzione, periodo di prova, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, anagrafe prestazioni, gestione presenze e assenze, sostituzione supplenze brevi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe/interclasse/intersezione, procedimenti pensionistici, procedimenti per idoneità al servizio, tenuta dei fascicoli, comunicazioni varie con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro (assegni familiari, scioperi, ferie supplenti, detrazioni e riduzioni,...)</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [www.iccastelleone.it](http://www.iccastelleone.it)

Pagelle on line [www.iccastelleone.it](http://www.iccastelleone.it)

Modulistica da sito scolastico [www.iccastelleone.it](http://www.iccastelleone.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI IN TEMA DI SICUREZZA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ SCUOLE LOMBARDE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA PROVINCIA DI CREMONA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>



❖ **RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA PROVINCIA DI CREMONA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ **PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PREVENZIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>

**❖ PREVENZIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ PATTO LOCALE PER LA LETTURA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ CONOSCERE PER INTEGRARSI: ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---

**❖ CONOSCERE PER INTEGRARSI: ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ FORMAZIONE AMBITO 14**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ INTERCULTURA INTEGRAZIONE ALUNNI DI ORIGINE IMMIGRATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere le funzioni avanzate della LIM. Condividere app e programmi per la didattica digitale Condividere i fondamenti per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTARE, FORMARE E VALUTARE PER COMPETENZE



Dalla didattica per conoscenze/abilità alla didattica per competenze. Promozione del sapere agire degli allievi (modello R-I-Z-A e ciclo di apprendimento esperienziale). Principi e strategie di valutazione di competenze.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

#### **❖ PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Conoscenza della nuova normativa ministeriale (D. lgs. 96/2019) Condivisione del nuovo modello PEI in ottica ICF. Criteri e modalità di personalizzazione del modello.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DELLE FIGURE SENSIBILI SUI TEMI DELLA SICUREZZA**

Attività teoriche e pratiche

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Partecipazione a seminari regionali e provinciali della referente d'Istituto Ricaduta attraverso attività rivolte alle classi e agli alunni anche in collaborazione con Enti esterni

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Iniziativa MIUR, USR Lombardia, UST Cremona

❖ **LA SALUTE A SCUOLA**

Partecipazione a seminari provinciali in collaborazione con ATS Val Padana Ricaduta attraverso attività e percorsi proposti alle classi e agli alunni dei tre ordini di Scuola

<b>Collegamento con le</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
----------------------------	---



<b>priorità del PNF docenti</b>	globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Iniziativa proposta da UST Cremona, ATS Val Padana

❖ **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: APPROCCI METODOLOGICI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AUTISMO, AI DISTURBI DA ADHD E O.P.**

Partecipazione a lezioni in presenza e a laboratori promossi dal CTS di Cremona

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Iniziative promosse dal Centro Territoriale Servizi di Cremona

❖ **NUOVE TENDENZE NELL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE**

Partecipazione a lezione in presenza Ricaduta nella didattica d'aula

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Iniziativa promossa da USR Lombardia / UST di Cremona
----------------------------------	---

### ❖ FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO ASSUNTI

Partecipazione a incontri provinciali iniziali e finali Attività on-line su piattaforma dedicata  
Elaborazione del portfolio professionale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività rispondenti alla vigente normativa del MIUR

### ❖ FORMAZIONE DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA

Partecipazione ai seminari e ai laboratori proposti dalla Curia Vescovile di Cremona e Crema

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti di IRC
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposte dalla Curia Vescovile

## Approfondimento



La scuola promuove la formazione degli insegnanti e del personale non docente, in quanto considera questo aspetto strategico. Promuove la partecipazione dei docenti alle attività di formazione dell'Ambito 14, di reti di scopo, di altri soggetti esterni, in rete a distanza. La scuola raccoglie le esigenze formative utilizzando le sedi degli Organi Collegiali (Staff, Collegi unitari e di settore). Predispone un Piano di Formazione d'Istituto approvato dal Collegio Docenti. Negli ultimi anni si organizzano anche brevi corsi interni promossi principalmente dall'Animatore Digitale e dalle FFSS (Tecnologie, Prevenzione e contrasto Bullismo Cyberbullismo, Inclusione) e caratterizzati da brevità e puntualità, in quanto vicini alle esigenze dichiarate dai docenti. I vari corsi hanno ricaduta immediata nell'attività didattica e organizzativa dell'Istituto (condivisione linee di fondo e documentazione, elaborazione di materiale didattico). I temi individuati per la formazione interna sono collegati a vincoli normativi, a bisogni educativi o didattico-metodologici emergenti, agli obiettivi del Piano di Miglioramento. Essi hanno riguardato: curriculum e discipline, con riferimento alla didattica per competenze; inclusione, tecnologie informatiche; educazione alla salute, educazione alla legalità, abilità sociali; la sicurezza. Recentemente sono stati affrontati anche i temi della prevenzione del disagio giovanile (bullismo e cyberbullismo).

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ PROGETTO IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondimento delle novità normative e procedurali scaturite dal D.l. 129/2018.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY UE 2016/679**

Descrizione dell'attività di formazione	Nuova disciplina sul trattamento dei dati personali nell'agire amministrativo
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ NOVITÀ FLUSSI DOCUMENTALI**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione e conservazione documenti informatici della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ LA SICUREZZA INFORMATICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**



Descrizione dell'attività di formazione	Evoluzione del processo inerente la sicurezza informatica nella scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO**

Descrizione dell'attività di formazione	Riconoscere i segnali e i comportamenti indicatori di situazioni di bullismo
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DI ORIGINE IMMIGRATA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ GARANTIRE LA SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SICUREZZA SUL LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione generale e specifica inerente i rischi connessi al profilo professionale
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola